

pisana (1). Nicola e Giovanni Pisano (2). Guglielmo da Innsbruck a Pisa (3). Ripafratta (4). S. Pietro a Grado (5).

ziale pisana, *Miscell. di erudizione*, Pisa, Mariotti, I.

(1) V. CIAN, *Arte Pisana, N. Antol.* 1 giugno, p. 519 (a proposito del volume di JB. SUPINO, di egual titolo).

(2) A. BRACH, *Nicola u. Giovanni Pisano u. die Plastik d. 14 Jh. in Siena*, Strassburg, Heitz, pp. 123, con ill. (non si dicono qui cose nuove, giacchè nel libro si deve cercare solo lo schizzo riassuntivo). — P. PECCHIAI, *Giov. Pisano e la torre pendente, Miscell. di erudiz.* I, 101, [Pisa] (un doc. del 1298 ci mostra Giov. che, con altri maestri, esamina le condizioni di equilibrio del campanile). — L. BARSOTTI, *Documenti inediti su Giovanni Pisano, Misc. di erudiz.* [Pisa], I, 44. 95 (anni 1296-1303). — M. SAVERLANDT, *Die Bildwerke d. Giovanni Pisano*, Düsseldorf Leipzig, Langewiesche, pp. 112 (opere fatte dal Pisano nella giovinezza, compreso il pulpito di Siena; successivo sviluppo artistico). — A. VENTURI, *Una Madonna di Nino Pisano, nel Museo Nazion. di Budapest, L'Arte*, VIII, 126.

(3) D. SCANO, *L'antico pulpito del duomo di Pisa scolpito da Guglielmo di Imbruck*, Cagliari, Dessè, pp. 24 (sec. XVII).

(4) M. LUPO GENTILE, *Sulla consorzeria feudale dei Nobili di Ripafratta, Giorn. stor. lett. Lig.* VI, 5. (Ripafratta o Librafatta è oggi un castello semi diruto, con sottostante borgata, nella valle del Serchio. Nel sec. X chiamavasi Ripa. L'origine dei nobili di Ripafratta risale al sec. X. La consorzeria di questi signori si formò verso il sec. XI-XII. Erano potenti al principio del sec. XIII; essi, senza restare isolati nel loro castello, presero parte alle guerre di Toscana e specialmente alle vicende di Pisa. Decaddero nella seconda metà del sec. XIV. Doc. al fine, del periodo 1242-1378).

(5) P. D'ACHIARDI, *Gli affreschi di S. Pietro a Grado presso Pisa e quelli già esistenti nel portico d. basilica Vaticana, Atti Congr. intern. scien. stor.*, VII, 193. (L'analogia fra l'uno e l'altro gruppo di affreschi è evidente: sono del sec. XIV in.). — F. POLESE, *S. Pietro a Grado e la sua leggenda*, Livorno, Giusti, pp. 74 (risale appena al medioevo la leggenda, secondo la quale ivi sarebbe sbarcato s. Pietro).